

CONFINDUSTRIA GIOVANI IL 25 A PORTONOVO

In cerca di nuove idee per accorciare la ripresa

ACCORCIARE i tempi della ripresa economica puntando su un nuovo modo di fare sistema imprenditoriale, guardando con pignoleria alla concretezza delle azioni che le aziende mettono in campo e aprendosi a modalità fino ad oggi estranee per rincorrere il mercato.

E' 'la ricerca del futuro' quella che fa Confindustria giovani nel convegno che si terrà venerdì a Portonovo, all'hotel La Fonte. Un appuntamento, il quarto per il Forum, che vuole entrare nei calendari dell'imprenditoria al pari di quello di Santa Margherita Ligure per il Nord e Capri per il Sud.

L'edizione 2009, oltre a segnare il debutto di Simone Mariani alla presidenza di Confindustria giovani Marche è sicuramente il più impegnativo visto il periodo di crisi, «seppure la fase di recessione è superata», tranquillizza Mariani. Nel pomeriggio di lavoro, numerosi saranno gli interventi di rilievo: Gianni Bellini, Cosimo Caraglia, Nicolas Ciarrocchi, Gian Filippo Cuneo, Fabrizio Di Amato, Enzo Eusebi, Vladimiro Fratini, Claudio Giuliano, Luciano Goffi, Marco Micheli, Giuseppe Roma, Norberto Roveri. Ad aprire la serie di interventi sarà Beatrice Garofoli, presidente dei giovani industriali di Ancona, poi i saluti di Paolo Andreani, presidente di Confindustria Marche, quindi lo stesso Simone Mariani e Giovanni Santucci, presidente interregionale Centro (Lazio, Marche e Umbria). Dopo l'intervento del rettore dell'Università Politecnica delle Marche, Marco Pacetti la discussione si aprirà sulla prima tavola rotonda: «Italia e ricerca, quale futuro?». Su questo tema alle 17 daranno il loro contributo Paolo Borzatta, senior partner di The European House-Ambrosetti e Giuseppe Pizza, sottosegretario ministero Istruzione, università e ricerca. Il confronto si sposterà quindi sulla seconda tavola rotonda e «Innovazione: necessaria opportunità». La chiusura dei lavori è affidata a Federica Guidi, presidente nazionale dei giovani imprenditori di Confindustria. Il forum, moderato da Giovanni Iozzia, vicedirettore del settimanale Economy.

«Sui giovani — sostiene Luciano Goffi, direttore generale Ubi banca popolare di Ancona — puntano le banche. Da questi mi aspetto che riescano a mettere la testa nei piani industriali delle loro aziende; da loro mi aspetto l'aggregazione, siamo sul fondo del pozzo e risalire da soli è una pia illusione».

